

# ANNO DI FORMAZIONE E PROVA

## Incontri conclusivi

Chiara Brescianini e Giancarlo Cerini



*Ministero dell' Istruzione,  
dell'Università e della Ricerca*

*Ufficio Scolastico Regionale per l' Emilia-Romagna*

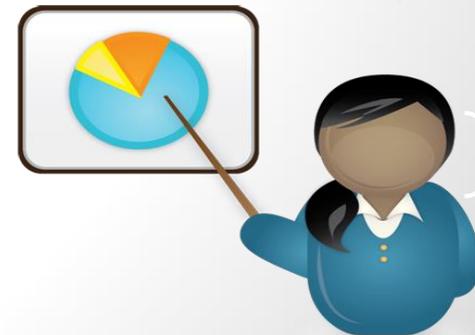
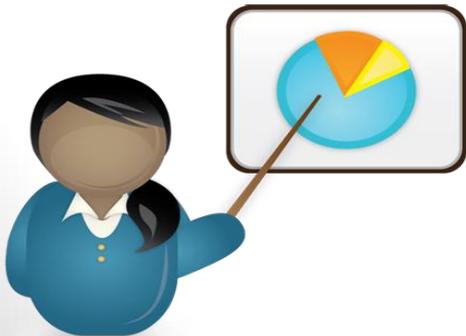
**"Educare non  
è riempire  
un secchio,  
ma accendere  
un fuoco."**



# Legge 107/2015

## Quadro di riferimento per lo sviluppo professionale dei docenti

La formazione in servizio del personale docente è  
*“obbligatoria, permanente e strategica”*  
(comma 124)



## Quali le novità per la formazione?

- a) Obbligatorietà della formazione in servizio in logica di miglioramento;
- b) Piano nazionale di formazione triennale, con relative risorse finanziarie;
- c) Inserimento nel piano triennale dell'offerta formativa delle azioni di formazione progettate;
- d) Carta elettronica personale per la formazione;
- e) Riconoscimento della partecipazione alla ricerca, alla formazione, alla documentazione di buone pratiche, come criteri per valorizzare e incentivare la professionalità docente. 4

## Perché e per chi la formazione in servizio?

- a) Per la crescita personale e professionale del singolo docente;
- b) Come obiettivo di miglioramento della scuola in cui si opera;
- c) Come strategia per lo sviluppo dell'intero PAESE.

**La formazione è un dovere professionale oltre che un diritto contrattuale.** Ai singoli insegnanti spetta inserire nel proprio codice di comportamento professionale la cura della propria formazione, come scelta personale prima ancora che come obbligo derivante dallo status di dipendente pubblico. La formazione continua è parte integrante della funzione docente (*artt. 26 e 29 del CCNL 2006-2009*)

[http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=celex:52009XG0528\(01\)](http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=celex:52009XG0528(01))

## **Conclusioni del Consiglio del 12 maggio 2009 su un quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione («ET 2020») 2009/C 119/02**

### **Obiettivo strategico 2: Migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione e della formazione**

«Nel contempo, sussiste l'esigenza di garantire un insegnamento di qualità elevata, offrire un'istruzione iniziale adeguata agli insegnanti e uno sviluppo professionale continuo agli insegnanti e ai formatori e rendere l'insegnamento una scelta di carriera allettante.»

### **TALIS**

<http://hubmiur.pubblica.istruzione.it/web/ministero/talis>

# Standard professionali per i docenti

## Possesso competenze

- Culturali e disciplinari, disciplinari, didattiche...
- Relazionali e comunicative
- Organizzative e tecnologiche
- Ricerca, documentazione, diffusione esperienze e generalizzazione

## PORTFOLIO

- Bilancio competenze iniziale e finale
- Tipo di percorsi formativi realizzati
- Contenuti di formazione
- Autovalutazione
- .....

# Gli standard professionali



Prendersi cura degli allievi e della classe

Prendersi cura della scuola



Prendersi cura della propria formazione

# Tradurre gli standard in crediti

## Prendersi cura degli allievi e della didattica

- Organizzare e animare le situazioni di apprendimento
- Gestire la progressione dell'apprendimento
- Osservare e valutare gli studenti nelle situazioni di apprendimento, secondo un approccio formativo
- Coinvolgere gli studenti nel loro apprendimento e nel loro lavoro



## Prendersi cura della gestione della scuola

- Lavorare in gruppo
- Partecipare alla gestione della scuola
- Informare coinvolger e i genitori

## Prendersi cura della propria formazione

- Servirsi di nuove tecnologie
- Affrontare i doveri e i problemi etici della professione
- Curare la propria formazione continua



# Legge 107/2015, comma 129, p. 3

## Ex Crediti

### Area a)

- Qualità dell'insegnamento
- Contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica
- Successo formativo e scolastico degli studenti

Aspetti dell'area della  
**DIDATTICA**

Prendersi cura degli allievi e  
dell'insegnamento

### Area b)

- Risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni
- Innovazione didattica e metodologica
- Collaborazione alla ricerca didattica alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche

Aspetti dell'area  
**ORGANIZZATIVA**

Prendersi cura della gestione  
della scuola

### Area c)

- Responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo
- Responsabilità assunte nel coordinamento didattico
- Responsabilità assunte nella formazione del personale

Aspetti dell'area  
**FORMATIVA**

Prendersi cura della propria ed altrui  
professionalità

# Nuova articolazione delle competenze professionali

[ai sensi del punto 3, comma 129, legge 107/2015, riorganizzato]

## Punti qualificanti dell'area della didattica

- Qualità dell'insegnamento
2. Risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni
3. Successo formativo e scolastico degli studenti

Aspetti dell'area

### DIDATTICA

**Prendersi cura degli allievi e dell'insegnamento**

## Punti qualificanti dell'area della professionalità [organizzazione]

1. Contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica
2. Responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo
3. Collaborazione alla ricerca didattica alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche

Aspetti dell'area

### ORGANIZZATIVA

**Prendersi cura della gestione della scuola**

## Punti qualificanti dell'area della formazione

1. Innovazione didattica e metodologica
2. Responsabilità assunte nel coordinamento didattico
3. Responsabilità assunte nella formazione del personale

Aspetti dell'area

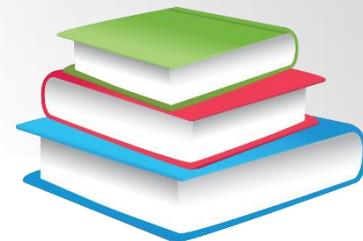
### FORMATIVA

Prendersi cura della propria ed altrui professionalità

Il 7 gennaio 2016, il MIUR ha emanato nota prot. n. 35 avente per oggetto **“Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale”**, in attuazione di quanto previsto dalla legge 107/2015, comma 124

[http://www.istruzione.it/allegati/2016/MIURAOODPITREGISTRO\\_UFFICIALE\(U\)0000035\\_07-01-2016.pdf](http://www.istruzione.it/allegati/2016/MIURAOODPITREGISTRO_UFFICIALE(U)0000035_07-01-2016.pdf)





## Il nuovo quadro di sistema

La formazione in servizio “obbligatoria, permanente e strutturale” è connessa alla funzione docente e rappresenta un fattore decisivo per la qualificazione di ogni sistema educativo e per la crescita professionale di chi in esso opera.

Il Piano Nazionale di Formazione (comma 124 della legge 107 cit.) è la sede formale degli impegni di sistema in materia di formazione in servizio, per il primo triennio 2016-2018. La sua elaborazione è in corso e sarà adottato con Decreto del Ministro.

Il MIUR, a partire dall'esercizio finanziario 2016, metterà annualmente a disposizione delle scuole, singole o associate in rete, risorse certe per accompagnare le politiche formative di istituto e di territorio. Sono in fase di predisposizione alcune linee di azione nazionali, mirate a coinvolgere un numero ampio di docenti nei seguenti temi strategici:

- le competenze digitali e per l'innovazione didattica e metodologica;
- le competenze linguistiche;
- l'alternanza scuola-lavoro e l'imprenditorialità;
- l'inclusione, la disabilità, l'integrazione, le competenze di cittadinanza globale;
- il potenziamento delle competenze di base, con particolare riferimento alla lettura e comprensione, alle competenze logico-argomentative degli studenti e alle competenze matematiche;
- la valutazione;

**Due livelli: nazionale e a livello di scuola o reti di scuole – supporto INDIRE e associazionismo – Temi strategici e figure di riferimento**



## **La formazione in servizio nel POF triennale**

La prospettiva triennale del POF invita ad assumere un orizzonte progettuale di respiro ampio, ma scandito anno per anno in azioni concretamente perseguibili e rendicontabili. Per altro, già il vigente CCNL 2006-2009 impegna le istituzioni scolastiche a dotarsi di un piano di azioni formative di istituto (art. 66) che possono oggi essere assunte all'interno del POF triennale. La formazione obbligatoria in servizio rappresenta certamente uno dei capitoli portanti di un ideale indice di POF, e fornisce il segnale di un investimento della comunità professionale della scuola per il mantenimento e il miglioramento di elevati standard professionali per tutti gli operatori scolastici. All'interno, la previsione di azioni formative si innesta sui bisogni formativi rilevati dai processi di autovalutazione e di miglioramento, sulla lettura dei dati di contesto (comunità, allievi, personale, contesto territoriale e sociale e bisogni educativi specifici), ma anche sulle vocazioni tipiche di ogni istituzione, sulle sue eccellenze, sulle aree di innovazione che si vogliono perseguire.

## **Previsione pluriennale a livello di istituto**

Il piano di istituto dovrebbe contenere la previsione di massima - pluriennale - delle azioni formative da rivolgere, anche in forme differenziate, a:

- docenti neo-assunti (con impegno a far “crescere” l’attenzione ai processi interni di accoglienza e prima professionalizzazione);
- gruppi di miglioramento (impegnati nelle azioni conseguenti al RAV e al PdM);
- docenti impegnati nello sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica (nel quadro delle azioni definite nel PNSD);
- consigli di classe, team docenti, personale comunque coinvolto nei processi di inclusione e integrazione;
- insegnanti impegnati in innovazioni curriculari ed organizzative, prefigurate dall’istituto anche relativamente alle innovazioni introdotte dalla legge 107/2015
- figure sensibili impegnate ai vari livelli di responsabilità sui temi della sicurezza, prevenzione, primo soccorso, ecc. anche per far fronte agli obblighi di formazione di cui al D.lgs. 81/2008.

**PRIORITA': Piano Istituto- Collegio dei docenti**





## COMPETENZE DIGITALI AMBIENTE APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata e BYOD (Bring Your Own Device)
- Digital divide e possibili esperienze progettuali (es. "Girls code is better", progetti di scuole...)
- Applicazioni cloud e web e interoperabilità fra sistemi operativi
- Microrobotica per la scuola dell'infanzia e primaria
- Coding e programmazione
- Making: percorsi di introduzione alla nuova economia del digitale
- Uso dei social network per la scuola
- Cyberbullying
- Piano Nazionale Scuola Digitale
- Linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici, licenze Creative Commons, copyright
- Social networking

# COMPETENZE LINGUISTICHE



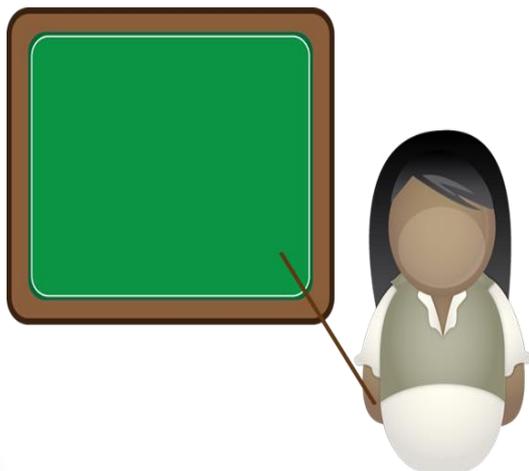
- Piano formazione linguistica scuola primaria
- CLIL –
- Valorizzazione del plurilinguismo
- Mantenimento lingua materna
- ...



## INCLUSIONE – DISABILITÀ – GESTIONE DELLA CLASSE – INTEGRAZIONE E CITTADINANZA GLOBALE

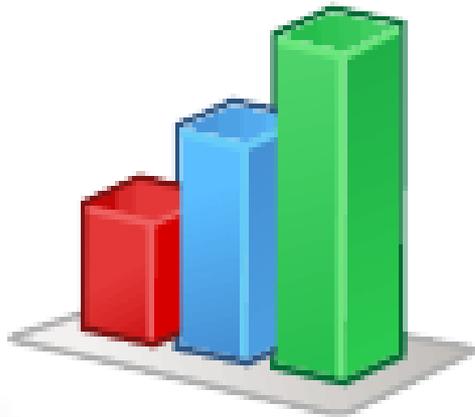
- Inclusione e bisogni educativi speciali – BES
- Disabilità
- Disturbi specifici dell'apprendimento
- Alunni stranieri (1 e 2 generazione)
- Intercultura e plurilinguismo
- Disagio scolastico
- Conflitti e relazioni efficaci
- Comportamenti prosociali e bullismo
- ...

Autonomia organizzativa  
Didattica e curricolare  
Didattica per competenze  
Innovazione metodologica

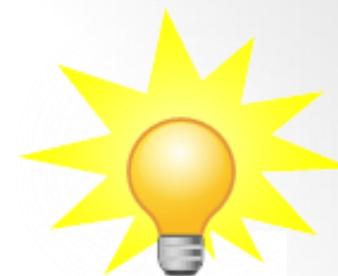


- Autonomia e figure di staff
- Piano dell'Offerta Formativa Triennale – PTOF
- Orientamento scolastico
- Ordinamenti 1 ciclo
- Ordinamenti 2 ciclo
- Indicazioni nazionali 1° ciclo e scuola infanzia
- Didattica per competenze
- Alternanza scuola lavoro, stage, tirocini...
- Flessibilità organizzativa
- Modelli organizzativi e didattico pedagogici
- Continuità e curricolo verticale
- ...

## Valutazione e miglioramento



- Il procedimento di valutazione delle scuole: l'autovalutazione delle scuole (Rapporto di Autovalutazione)
- Il procedimento di valutazione delle scuole: le azioni di miglioramento (il Piano di miglioramento - PdM)
- Il procedimento di valutazione delle scuole: la rendicontazione sociale (Accountability)
- La valorizzazione del merito dei docenti
- La valutazione formativa degli studenti (verifiche, etc...)
- Gli strumenti di certificazione delle competenze
- La valutazione sommativa (esami, scrutini, schede di valutazione...)
- La documentazione didattica per la valutazione e il miglioramento delle scuole
- L'analisi delle prove INVALSI



## Un nuovo *format* per le attività formative

Il Piano Nazionale di Formazione, in fase di elaborazione, porrà l'enfasi sull'innovazione dei modelli di formazione. Non si tratta infatti di obbligare i docenti a frequentare per un certo numero di ore corsi di aggiornamento routinari e basati essenzialmente su conferenze, ma di impegnarli in percorsi significativi di sviluppo e ricerca professionale, che li veda soggetti attivi dei processi.

Le migliori esperienze formative, da conoscere e da valorizzare, già mettono a disposizione un repertorio di metodologie innovative (laboratori, workshop, ricerca-azione, *peer review*, comunità di pratiche, *social networking*, mappatura delle competenze, ecc.), con un equilibrato dosaggio di attività in presenza, studio personale, riflessione e documentazione, lavoro in rete, rielaborazione e rendicontazione degli apprendimenti realizzati.

**Già esistono modelli efficaci di formazione in servizio**

# I modelli formativi ... cambiano forma



Ricerca Azione

Coaching

Mentoring

Pratiche didattiche agite –  
classe focused training

Tutoring

Azioni start up  
sperimentazioni

**NON SOLO  
FORMAZIONE  
IN PRESENZA  
FRONTALE!**

Counseling

Fab lab

Peer Review

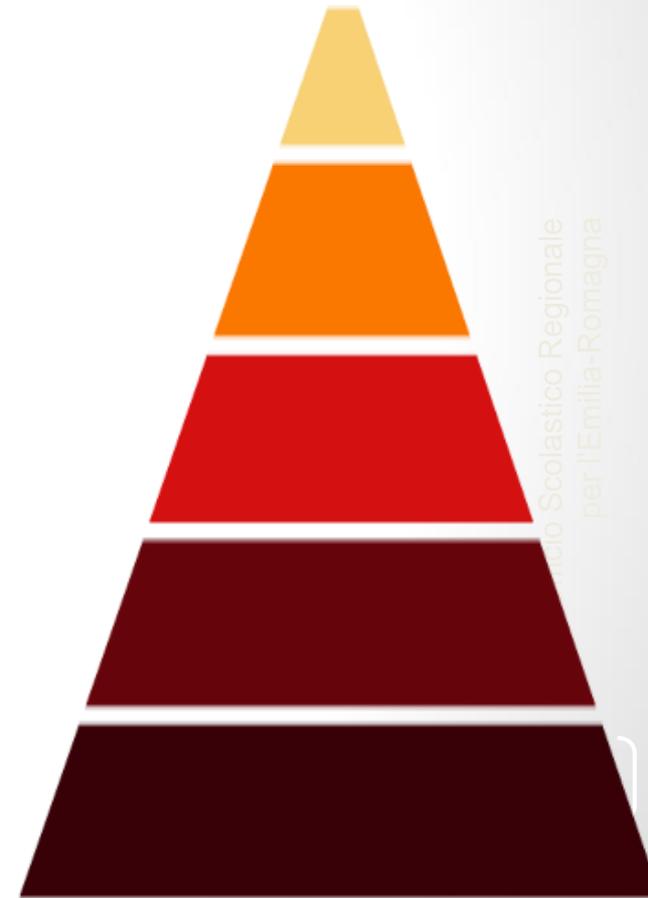
Repository  
materiali

Laboratori

Piattaforme di  
supporto

# Livelli diversi....di obbligatorietà

- una formazione «personale» (Card, opportunità territoriali...)
- una formazione a livello di scuola, a partire dalle esigenze rilevate nei piani di miglioramento o di sviluppo dell'autonomia curricolare ed organizzativa;
- una formazione aggiuntiva facoltativa (CLIL, digitale, competenze per funzioni intermedie, stage, ecc.).

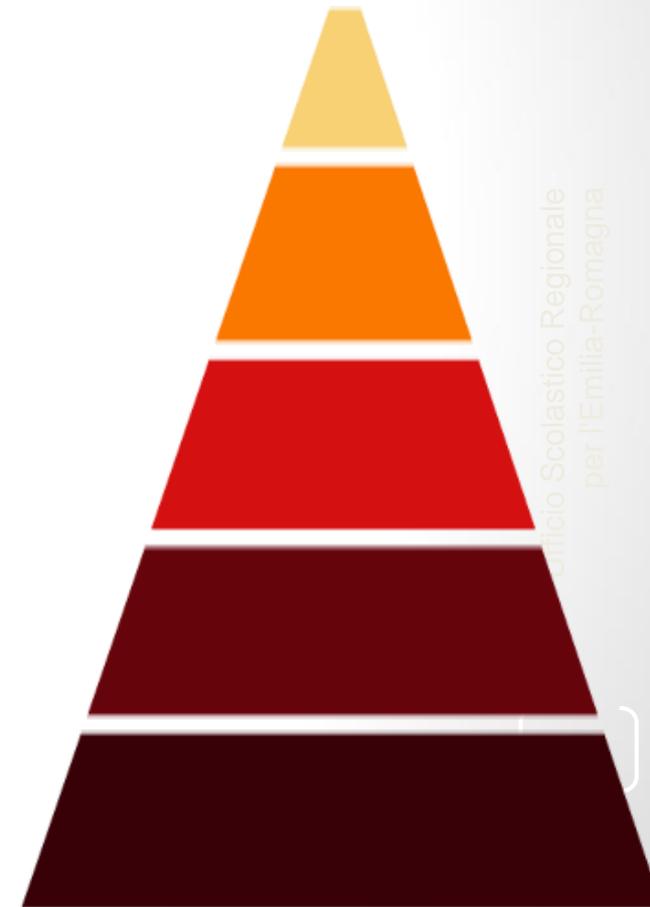


# Unità formative certificabili

(come si “misura” la formazione obbligatoria?)

Una unità formativa potrebbe articolarsi in 25 ore di impegni riconosciuti:

- a) Attività in presenza: lezioni, seminari, incontri, laboratorio (6-8 ore)
- b) Attività di studio e ricerca: on line, esperienze guidate, microsperimentazioni didattiche, tutoraggio (8-10 ore)
- c) Attività di documentazione (produzione, scambio, diffusione materiali) (6-8 ore).



## Per una buona formazione quindi...

- Centralità della formazione nella scuola
- Obiettivo: migliorare l'insegnamento e i risultati per gli studenti
- Ripensare le metodologie della formazione
- Riconoscere e certificare la formazione
- Creare alleanze e partenariati (reti, università, associazioni, ecc.)
- Creare strumenti efficaci (bilancio, portfolio, repository, piattaforme...)

NotaUSR ER

<http://istruzioneer.it/2016/05/12/periodo-di-formazione-e-prova-dei-docenti-l-10715-d-m-85015-c-m-3616715-d-m-29016-indicazioni-conclusive/>

Questionario

<http://goo.gl/forms/99BGQhtaVX>

Analisi Bisogni Formativi Docenti Neoassunti a.s. 2015/16

